

Il protocollo prevede che venga prelevato il sangue di chi è guarito per trasfonderlo insieme agli anticorpi nei pazienti più gravi

Plasmaterapia, ora al San Matteo la sperimentazione entra nel vivo

Eentrata nel vivo al San Matteo, con l'avvio della campagna donazioni aperta a tutti i guariti di Coronavirus, la sperimentazione della plasmaterapia, cura destinata ai pazienti contagiati da Covid-19 che versano in gravi condizioni con "superplasma" dotato degli anticorpi.

Il protocollo predisposto dal servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale del San Matteo, diretto dal professor Cesare Perotti, prevede infatti che venga prelevato il plasma dal sangue delle persone guarite dal virus. Dopo che è stata verificata, nel servizio di Virologia e microbiologia, la capacità di questo «plasma iperimmune», attraverso i suoi anticorpi, di sconfiggere

il Covid-19, viene effettuata l'infusione sui malati.

Le prime procedure sono state realizzate circa una settimana fa: sono 5 quelle portate a termine al San Matteo e 4 all'ospedale di Mantova, che ha condiviso il protocollo con il policlinico di Pavia. Sembra che l'esito sia stato positivo, anche se per il momento non sono stati forniti dati ufficiali. Pionieri nella donazione di sangue al San Matteo sono stati i primi malati di Covid-19 in provincia, ossia marito e moglie medici di Pieve Porto Morone. Ma prima di affermare la validità della terapia al plasma, servono numeri significativi. La delegazione di medici cinesi, provenienti da Wuhan, che due settimane fa ha visitato il San Matteo, si è espressa

molto favorevolmente sulla plasmaterapia: in Cina è stata condotta su oltre mille pazienti, con risultati eccellenti.

Risale invece all'altro giorno l'ultima iniziativa del policlinico di Pavia, ossia quella di lanciare un appello ai pazienti guariti dal Coronavirus dopo essere stati ricoverati in ospedale (compresi quelli provenienti dal Lodigiano e dal Cremonese), perché potrebbero diventare tutti donatori di plasma. E ci sono anche personaggi famosi tra coloro che hanno detto di voler donare il sangue a Pavia, come il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri, contagiato dal Covid-19 e ora guarito, in attesa del secondo tampone. Chi vuole donare può telefonare al policlinico di Pavia, al numero 0382/503086.

A sancire la guarigione, e di conseguenza la possibilità di donare, sono due tamponi negativi consecutivi effettuati nel giro di 24 ore. —

D.Z.

Le prime procedure sono state realizzate circa una settimana fa: cinque a Pavia e quattro all'ospedale Poma di Mantova



IL PROFESSOR CESARE PEROTTI
DIRIGE IL SERVIZIO
DI IMMUNOEMATOLOGIA



Peso: 21%